

Daniele V. Filippi si è addottorato in Filologia musicale presso l'Università degli Studi di Pavia/Cremona nel 2004. Ha lavorato presso la casa editrice Adelphi a Milano (2004-2012) ed è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Musicologia a Cremona (2011) e quindi Research Fellow al Jesuit Institute del Boston College (Boston, USA, 2012-2014). Dal 2014 al 2020 è stato ricercatore presso la Schola Cantorum Basiliensis (Fachhochschule Nordwestschweiz, Musik-Akademie Basel, Basilea, Svizzera), nell'ambito di progetti dedicati alla musica sacra del secondo Quattrocento, e in particolare al repertorio della corte sforzesca e del Duomo di Milano. Nel 2021 è stato docente di Storia della musica al Conservatorio Rossini di Pesaro. Dal 2022 è ricercatore (RTDB) presso l'Università degli Studi di Torino.

Le sue ricerche vertono sulla musica, la spiritualità, i fenomeni intertestuali e i paesaggi sonori della prima età moderna: ha pubblicato edizioni critiche, libri, articoli e contributi su compositori come Gaffurio, Palestrina, Victoria, Marenzio e G.F. Anerio. I suoi interessi comprendono, fra l'altro, il canto cristiano dalle sue origini a oggi, i «Sound studies» (sia di taglio storico che nella contemporaneità), e l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito della filologia musicale.

Tra le pubblicazioni recenti vi sono i volumi [*Listening to Early Modern Catholicism: Perspectives from Musicology*](#) (con M. Noone, Brill, 2017), [*Mapping the Motet in the Post-Tridentine Era*](#) (con E. Rodríguez-García, Routledge, 2018) e le edizioni critiche digitali del *Sesto libro de madrigali a cinque voci* di Luca Marenzio per la [*Marenzio Online Digital Edition*](#) (2020) e dei cicli di *motetti missales* di Loyset Compère per la [*Motet Cycles Edition*](#) (2021).

Per Adelphi ha tradotto [*Rumelia. Viaggi nella Grecia del Nord*](#) di Patrick Leigh Fermor (2021) e [*I luoghi santi*](#) di Evelyn Waugh (2022).

Dal 2017 è Accademico dell'Accademia Ambrosiana (sez. di Studi borromaici).